



## Caos scioperi, il Comune trova una soluzione per garantire l'andata dei pulmini

### **Due punti di raccolta nel caso di plessi chiusi. Giglioli e Profeti: “Così tuteliamo lavoratori e famiglie”**

Due punti di raccolta accoglieranno i bambini che si avvalgono del servizio di trasporto scolastico nella tratta di andata e che, a causa degli scioperi, non potranno accedere al plesso. Il **Comune di San Miniato**, visti i disagi creati dalle frequenti dichiarazioni di sciopero che interessano i dipendenti del settore pubblico e del mondo scolastico, è corso ai ripari per provare a garantire sempre il servizio di andata del trasporto scolastico e andare così ad aiutare i genitori a far fronte alle necessità quotidiane. *“Senza la garanzia dell'apertura del plesso non ci è possibile effettuare il servizio di andata perché si creerebbero problemi di custodia del minore, dal momento che l'accesso non sarebbe possibile e il bambino rimarrebbe incustodito* – spiegano il sindaco di San Miniato **Simone Giglioli** e l'assessore alla scuola **Giulia Profeti**-. *Visti i numerosi scioperi proclamati a singhiozzo, che causano non poche difficoltà alle famiglie e anche a chi, come noi, organizza i servizi collaterali alla didattica, e viste le numerose interruzioni che la situazione pandemica ha creato, nell'ottica di tutelare il diritto allo studio e, insieme, quello allo sciopero, abbiamo quindi deciso di provare a creare una soluzione alternativa che garantisca la tratta di andata dei pulmini”.*

Per ovviare a questo problema sono state create due zone di raccolta riservate ai bambini che non possono entrare a scuola a causa dello sciopero (mentre dove i plessi sono aperti potranno regolarmente entrare): due educatori sono incaricati del coordinamento, della custodia, della sorveglianza e della riconsegna ai genitori, tutori o delegati degli alunni iscritti al trasporto scolastico, nel caso in cui il plesso sia chiuso per sciopero. Per le scuole dell'Istituto Comprensivo “Sacchetti” di San Miniato il punto di raccolta è la sede della palestra comunale “Don Vivaldi” a San Miniato Basso, mentre per quelle dell'Istituto Comprensivo “Buonarroti” di Ponte a Egola il punto di raccolta sarà la sede della palestra comunale “Mannucci” in via Toniolo a Ponte a Egola. I volontari, assegnati all'attività di pre-scuola, forniranno agli educatori il supporto necessario alle attività di raccolta dei bambini. I genitori, tutori o delegati dei bambini interessati a questo tipo di servizio, dovranno obbligatoriamente sottoscrivere una specifica autorizzazione – che sarà a disposizione sul portale eCivis – nella quale si impegnano a riprendere i bambini dai punti di raccolta entro 30 minuti dalla ricezione della telefonata da parte dell'educatore.

*“Il protrarsi della situazione di sciopero sta creando non pochi disagi alle famiglie, per questo l'amministrazione comunale, di concerto con l'Ufficio scuola, ha cercato una soluzione che potesse ridurre i disagi, nel rispetto delle regole – dichiarano ancora gli amministratori -. Sono*



*state messe in campo soluzioni condivise e c'è stato uno sforzo enorme di riorganizzazione del servizio, di concerto con gli Istituti Comprensivi che ringraziamo per la costante e continua collaborazione e con le famiglie che si sono rese disponibili ad attivarsi per venire a riprendere i figli. Siamo sicuri che, in questo modo, si potranno coniugare il diritto alla sciopero con le esigenze delle famiglie, nell'ottica del rispetto reciproco dei propri diritti".*

*Il sindaco entra poi nel merito della proclamazione dello sciopero: "Il diritto allo sciopero è sacrosanto e nessuno di noi lo mette in discussione. Tuttavia ritengo che questi siano scioperi pretestuosi, portati avanti da sigle che hanno una scarsissima rappresentatività e un'adesione minima, andando a creare non pochi disagi alle famiglie e all'erogazione degli stessi servizi. Serve, a mio avviso, una legge sulla rappresentatività sindacale, in modo da evitare che piccole sigle come questa possano mandare in tilt un intero sistema".*